

IN VIA COLOMBARA DI VIGNANO DI FIANCO ALLA ROTONDA DOVE PARTE LA STRADA PER PLAVJE

# Coselag, nuova sede provvisoria nel villaggio Valdadige a Muggia

Nella palazzina su due livelli da 600 metri quadrati operano dieci persone. Attesa per conoscere la decisione della Regione sull'edificio di via Caboto

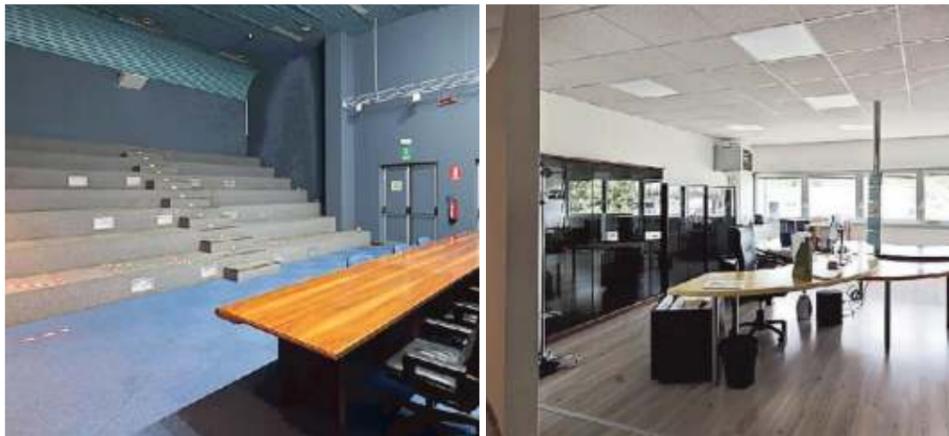
Massimo Greco

«Scusi, dove è il Coselag?». Sguardi interrogativi, un po' perché non è scontato che si sappia cosa sia l'ex Ezit, un po' perché l'individuazione della nuova sede non è agevolata da dozzina di segnalazioni. E un po' perché non c'è neppure la tabella di via Colombara di Vignano, dove il Consorzio si è trasferito da poche settimane dal precedente indirizzo di viale Miramare davanti a Centrale.

Siamo nella periferia muggesana, vicino alla rotonda da cui sale la strada verso l'ex valico di Plavje: il sito, che accoglie il Coselag, si chiama Valdadige e dovrebbe risalire agli anni Novanta. Il parallelepipedo, simile agli altri della zona, ospitava un tempo la coop DuemilaUno.

Comunque un passo in avanti rispetto agli scialbi uffici di viale Miramare: il vicepresidente Sandra Primiceri illustra una struttura su due livelli, per un totale di 600 metri quadrati, al pianoterra archivi e sala convegni, al piano superiore gli uffici. Vi operano 9 dipendenti più la stessa Primiceri. Nel perimetro amministrato dal consorzio funzionano 850 aziende, che occupano oltre 10.000 addetti.

Ma non sarà la soluzione definitiva, perché l'aspirazione della Primiceri è che il consorzio torni nel luogo originario in via Caboto: la palazzina anni '50 sarà abbattuta, a causa dei difetti strutturali rilevati durante il recente cantiere riqualificativo, in quanto rimetterla in sesto avrebbe comportato un costo pressapoco uguale. Per erigerne una nuova servirà l'intervento della Regione, la cui entità finanziaria dovrebbe emergere in occasione dell'asestamento estivo: l'investimento pre-



La nuova sede del Coselag: sopra l'esterno, sotto la sala convegni e gli uffici FOTO ANDREA LASORTE

## LA SCHEDA

### Il Consorzio nato sulle macerie dell'Ezit

Il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, acronimo Coselag, è sorto nel 2017 sulle macerie del vecchio Ezit, frutto della normativa regionale di epoca Serracchiani che ha ridefinito ruolo e strutture di questi enti. È controllato dall'Autorità portuale con il 52%, il restante 48 è suddiviso tra i Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo. Presidente è Zeno D'Agostino.

ventivato viaggia tra i 10 e gli 11 milioni di euro.

La Primiceri anticipa che il futuro cantiere sarà articolato su tre lotti e il primo passo, una volta che sarà noto il supporto regionale, sarà la gara per il progetto. Dei tre lotti, uno diventerà la nuova sede del Coselag, mentre gli altri due saranno destinati a uffici e laboratori delle aziende richiedenti. Demolizione, iter amministrativo, nuova edificazione: difficile dire adesso quando il consorzio rivedrà via Caboto.

La "vicaria" consortile rie-

piloga i principali lavori in corso sul fronte viario: la Regione armerà 700.000 euro per la manutenzione straordinaria di via Ressel e di via Travnik, due delle più importanti strade del comprensorio, entrambe nel comune di San Dorligo. Partirà poi la valutazione geostatica per il primo lotto di opere (450.000 euro) davanti alla Wärtstilä, mirato ad ampliare il sedime stradale e a realizzare le ricariche elettriche per mezzi pesanti e non.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CANDIDATA SINDACO DELLA SLOVENSKA SKUPNOST



Skabar e gli alleati di Sinistra-Verdi, Cittadini, +Europa e Socialisti

## Skabar contro Kosmina «Monrupino con lei è stato depauperato»

Ugo Salvini / MONRUPINO

«Il mio impegno è di dare una svolta alla gestione del nostro Comune, perché nell'ultimo quinquennio si è lavorato soltanto a livello burocratico, facendo il minimo indispensabile per evitare il commissariamento. Per Monrupino e i suoi cittadini serve ben altro». Si è presentata con questa premessa, ieri, Martina Skabar, candidata sindaco della lista Insieme per Monrupino, sostenuta dalla Slovenska Skupnost, partito di cui Skabar fa parte da sempre («mi sono candidata per la prima volta con la Ssk quando avevo 18 anni») e ancora da Cittadini, + Europa, Alleanza Verdi e Sinistra e socialisti.

Una coalizione che rispecchia in tutto quella che sostiene la candidatura a sindaco di Mirko Sardoc a Sgonico, nel segno di quello che il segretario provinciale della Ssk, Matia Premolin, ha definito ieri «un allargamento della coalizione che rappresenta la politica dal centro alla sinistra».

«I miei obiettivi - dice Skabar - sono la cura del territorio, la sinergia fra tutte le frazioni, la collaborazione con gli enti. In caso di vittoria proporrò una collaborazione molto ampia alla lista dei Progressisti, attualmente al governo del Comune e che, in questi cinque anni, non ha fatto altrettanto, nonostante la nostra dispo-

nibilità». In ogni caso Insieme per Monrupino è decisa a tentare ancora una volta la strada del dialogo: «La prossima settimana incontreremo i rappresentanti della lista Progressista - annuncia Skabar - per cercare di riproporre quel modello Monrupino che si era rivelato vincente negli anni delle giunte Pisani e Krizman». Un obiettivo che trova d'accordo anche Matia Premolin: «Siamo aperti al dialogo con il Pd e tutte le forze del centrosinistra». La candidata non ha lesinato critiche all'uscente Tanja Kosmina: «L'errore principale è stato depauperare l'amministrazione di tante figure, soprattutto nell'ufficio tecnico. In caso di mia elezione, la prima cosa che farò sarà coprire i buchi dell'organico». Infine il progetto di rifacimento della viabilità a Ferneti: «Finora è mancato il coinvolgimento delle autorità slovene - aggiunge - noi lo faremo, anche perché serve mantenere la viabilità normale, facendo un'autostrada sopraelevata».

Alla presentazione erano presenti gli esponenti di quasi tutti i partiti che indicano Skabar fra i quali Nicholas Garufi di + Europa e Tiziana Cimolino di Verdi e Sinistra, oltre a Gianfranco Orel dei Socialisti. Una coalizione di centrosinistra alternativa alla candidata Kosmina appoggiata dal Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PATRIMONIO DI 22 MILA DOCUMENTI

## La biblioteca di Muggia ha una nuova area dedicata ai più piccoli

Luigi Putignano MUGGIA

È stata inaugurata ieri pomeriggio la nuova area per bambini nella biblioteca comunale "Edoardo Guglia" di Muggia, grazie a un intervento da 30 mila euro da parte del Comune di Muggia. Fondi che hanno portato alla sistemazione di una sala, resa a misura di bambino, e all'acquisto di arredi per i fruitori più

piccoli della struttura. Il nuovo spazio 0-6 è staccato dagli altri ed in generale è stata fatta una riorganizzazione generale degli ambienti rendendoli decisamente più funzionali. È intervenuto il vicesindaco con delega alla Cultura, Nicola Delconte, che ha rimarcato come «le politiche dell'amministrazione sono sempre state improntate verso i giovani, con un occhio di riguardo per

i più piccoli, anche perché crediamo che occorra dare degli input ai bambini, soprattutto riguardo alla lettura». «Questo spazio che si rivolge alla fascia età da 0 a 6 anni è pensato per loro. È significativo che quando i bambini entrano in uno spazio con la moquette per terra, si tolgono le scarpe d'istinto. Questo è un bel segnale perché rappresenta un gesto naturale che si fa a casa. E quindi significa che si sentono a casa. Un piccolo segnale ma con un grande significato».

Il nuovo spazio, che consente di ampliare gli spazi del contenitore culturale e di custodire in biblioteca un migliaio di libri in più, è stato benedetto da don Fulvio Marchesin. La biblioteca comuna-

le, nella sede attuale da aprile del 2016, è un punto di riferimento importante per la città. Ecco qualche cifra per spiegarne l'importanza sociale: la biblioteca ha un patrimonio di oltre 22 mila documenti, nel 2023 sono stati dati in prestito 10.620 volumi e le presenze totali sono state 15.284. Tra questi tanti i bambini e i ragazzi presenti: gli utenti under 14, sempre lo scorso anno, sono stati 4.085. E il trend non è cambiato in questi primi mesi del 2024. Già calendarizzati anche eventi per l'anno in corso, tra cui 17 tra presentazioni di libri e conferenze, 19 visite da parte delle scuole e diversi appuntamenti per l'iniziativa "Nati per Leggere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giulia Bernardi



### Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie  
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose  
Computo legale dei beni a fini assicurativi  
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste  
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it